PESCARESE UCCISA A NEW YORK DIFESA,'NO INFERMITA' MENTALE'

14 Giugno 2012

PESCARA – Colpo di scena nel caso del delitto di New York, dove lo scorso novembre una ragazza di Spoltore, Rita Morelli, di 36 anni, è stata uccisa a coltellate nel suo appartamento.

Come riferisce *Il Messaggero*, ieri mattina, durante la convocazione in aula da parte del giudice, Juan Merchan, l'avvocato che difende Bakary Camara, la guardia giurata di 41 anni arrestata come presunto autore dell'omicidio, ha annunciato al giudice l'intenzione di abbandonare la pratica.

La mossa della difesa, in sostanza, sta a significare la rinuncia a qualificare il delitto come il gesto di un folle in preda a un raptus, forse di gelosia.

Rita è stata uccisa nella notte del 23 novembre con tre coltellate al petto e alla gola nell'appartamento che divideva con il suo fidanzato Alfred, sulla 120ª strada.

Gli investigatori, nonostante l'arma del delitto non sia mai stata trovata, hanno 'incastrato' Camara seguendo la pista di un messaggio telefonico al 118 della polizia lasciato dalla stessa guardia giurata per avvisare del delitto.

Al momento dell'arresto si è pensato che a spingere Camara a uccidere sia stata un'attrazione quasi ossessiva che la guardia giurata nutriva per Rita, conosciuta qualche tempo prima in un negozio di Soho dove la giovane lavorava come commessa.

Nella prossima udienza, fissata per il 30 luglio, si chiarirà forse meglio la linea strategica della difesa.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli